Verbale della riunione della Sottocommissione Paritetica del DSSL del 16.11.21

Il giorno 16.11.21 alle ore 16.00, si è riunita la Sottocommissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati in modalità telematica, sulla piattaforma Microsoft Teams, con il seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni
2. Presentazione della nuova rappresentanza studentesca
3. Organizzazione del lavoro per la Relazione annuale 2021
4. Segnalazioni degli studenti
5. Varie ed eventuali

Risultano presenti, per la componente docente, Lucia di Pace, Jana Altmanova, Vincenzo Bavaro, Giuseppina Notaro e Rossella Pannain; per la componente studentesca, Roberta Aiello, Domenico Pio Ianuale, Vanda Savkina e Anna Sollo
Presiede la seduta la prof.ssa Lucia di Pace, svolge il ruolo di segretaria verbalizzante la prof. Rossella Pannain.

1. Comunicazioni

La Prof.ssa di Pace comunica la ricezione di un documento del Presidio di Qualità contenente le indicazioni e linee guida per la redazione della Relazione 2021, che lei stessa aveva già inviato via email ai partecipanti alla riunione odierna.

2. Presentazione della nuova rappresentanza studentesca

La Prof.ssa di Pace presenta le nuove rappresentanti degli studenti, Roberta Aiello, Vanda Savkina e Anna Sollo, che sono state cooptate in assenza di studenti eletti, e le ringrazia per la disponibilità a far parte della sottocommissione.

3. Organizzazione del lavoro per la Relazione annuale 2021

La prof.ssa di Pace sottolinea come il documento del PdQ ribadisca che la CPDS deve sforzarsi di raccogliere dati e segnalazioni al di là di quelli desumibili dai documenti di valutazione già pubblicati, tra cui i questionari di valutazione lato-studente, per cui il ruolo della componente studentesca nella sottocommissione risulta cruciale per l'acquisizione di informazioni e segnalazioni provenienti dagli studenti. Del resto anche per l'interpretazione di eventuali criticità emergenti dall'analisi dei questionari di valutazione il riscontro della componente studentesca è fondamentale. Peraltro sebbene la relazione da redigere sia sull'a.a. 2019-20 la CPDS farà osservazioni anche sul periodo successivo e sul presente, soprattutto in base alle segnalazioni degli studenti.
Riassume quindi alcune delle indicazioni contenute nel documento e comunica che la componente docente della CPDS di Ateneo si è riunita e ha determinato che le relazioni di quest'anno dovranno essere più sintetiche. A titolo esemplificativo, nel quadro A, piuttosto che riprendere i risultati dei questionari, risulta più importante un commento su come questi siano stati analizzati e discussi dal CdS, segnalando eventuali discrepanze tra dati e analisi, e, solo in casi del genere, riportando i dati stessi.

Riguardo ai quadri B e C, in cui si trovano quesiti specifici, sarà necessario analizzare i dati dei questionari lato studente disaggregati, fino ai singoli insegnamenti, ma comunque riportando i dati quantitativi solo per valutazioni inferiori al 7 e solo in caso di mancata o discrepante rilevazione da parte del CdS.
Per quanto concerne le fonti per la relazione, la Prof.ssa di Pace comunica che sebbene nella riunione con i coordinatori dei CdS sia stata ribadita la necessità che tutti i verbali dei consigli vengano caricati sul sito di ateneo, e malgrado un suo ulteriore sollecito via mail, la situazione non è cambiata e per uno dei CdS l'ultimo verbale caricato risale al 2019.
Fa osservare anche che i risultati delle valutazioni dei questionari lato-studente non sono stati pubblicizzati in momenti dedicati anche con gli studenti.
La professoressa di Pace propone una suddivisione del lavoro della sottocommissione su specifici CdS in modo da abbinare, laddove possibile, docenti e studenti:
EA: Altmanova e Ianuale
MTS: Pannain e Savkina
MCS: di Pace, con possibilità di interpellare la rappresentante studenti del CdS
CP e MCC: Bavaro e Aiello
EA e MEA: Notaro e Sollo

4. Segnalazioni degli studenti
Vanda Sakvina (MTS) riferisce che nella sua attuale esperienza come studentessa Erasmus ha potuto riscontrare che mentre nell'università straniera che lei sta frequentando agli studenti viene fornita per ogni insegnamento una tabella di marcia dettagliata che specifica gli argomenti trattati, quelli da studiare, anche in vista delle valutazioni intermedie, all'Orientale per molti esami non c'è una altrttanto chiara scaletta che facilita la preparazione dello studente.
Roberta Aiello, riguardo alla didattica ibrida, riferisce la percezione degli studenti che i docenti trovino difficoltà a distribuire in modo bilanciato la loro attenzione tra frequentanti in presenza e a distanza, a svantaggio di questi ultimi. Altmanova quindi domanda se gli studenti preferirebbero comunque seguire in presenza e Aiello risponde che gli studenti apprezzano molto la modalità a distanza ma vorrebbero ricevere più attenzione in questa modalità. Peraltro aggiunge che, in base alla sua esperienza personale, i docenti fanno tutto il possibile ma, date le attrezzature e strutture a disposizione, non appare facile ottenere una maggiore efficienza. Di Pace, osserva che ci si aspetterebbe un maggior desiderio da parte degli studenti di seguire in presenza e fare esperienza di vita universitaria, sebbene ciò di fatto venga reso difficile se in una stessa giornata si debbono seguire sia corsi in presenza che a distanza. Su questo Aiello interviene aggiungendo che sarebbero necessari in Ateneo spazi di studio per seguire le lezioni a distanza, e che la richiesta è stata già avanzata all'Ateneo. Intervengono tutti i docenti della sottocommissione per ribadire di applicare il massimo sforzo per garantire il più possibile che la lezione funzioni e di esperire fatica e disagio a effettuare la didattica nelle attuali condizioni.
La professoressa Altmanova lascia la riunione alle ore 17.15
Altra problematica segnalata da Aiello concerne la piattaforma di prenotazione che attiva la possibilità di prenotare le lezioni in una fascia oraria notturna. Ulteriori problematiche riferite dagli studenti sono quelle relative al numero di appelli d'esame. Lucia di Pace fa osservare che la gestione degli esami nelle modalità attuali è onerosa anche per i docenti, ancor più in periodi di svolgimento delle lezioni in quanto non sempre dispongono nei propri studi delle attrezzature necessarie per gli esami a distanza.
Aiello, infine segnala che alcune aule in cui si svolgono le lezioni sono troppo piccole rispetto al numero dei potenziali frequentanti, ad esempio nel caso del corso di Filologia Germanica tenuto dalla Prof.ssa Carmela Giordano. I docenti ritengono che l'organizzazione degli orari non dovrebbe essere concepita come compito esclusivo degli uffici ma dovrebbe prevedere il confronto con le valutazioni di un rappresentante docenti per CdS.

I docenti della sottocommissione osservano che, in base alla loro esperienza e a quanto riferito da colleghi, si riscontra come la frequenza in presenza sia inferiore rispetto al tetto massimo della capienza delle aule; di Pace sottolinea come la mancata frequenza sia ancora più preoccupante nel caso degli studenti di primo anno che perdono così la possibilità di entrare in contatto con il mondo universitario. Sarebbe opportuno in prospettiva monitorare sia gli esiti degli esami sia il numero di studenti che partecipano agli appelli di esame per valutare l'impatto della DAD. A questo riguardo, Notaro fa notare che, negli appelli in cui vi è stata la possibilità di scelta, la maggioranza degli studenti ha preferito effettuare l'esame a distanza, cosa confermata da Pannain.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 18. Del che è verbale, letto e approvato seduta stante in modalità telematica.

La Presidente — La Segretaria

F.to Lucia di Pace — F.to Rossella Pannain